

INFORMAZIONI SUL SISTEMA IMPRENDITORIALE TERRITORIALE







Il documento è stato realizzato da *Francesco Piredda* e *Gianmario Serra*, con la supervisione di *Pietro Esposito* (Segretario Generale dell'Ente) ed il coordinamento di *Monica Cugia* (responsabile del Servizio Promozione Economica e Statistica).



INTRODUZIONE

L'analisi del dato, inteso come strumento di lettura della realtà imprenditoriale, rappresenta per l'impresa una risorsa determinante per poter trasformare le opportunità in vantaggio competitivo.

L'individuazione del giusto mix di indicatori e la capacità di interpretazione delle evidenze economiche attribuiscono a chi le possiede un valido aiuto nella gestione delle proprie scelte strategiche.

Da tempo la Camera di Commercio del Nord Sardegna rende fruibili le informazioni provenienti dalle proprie banche dati, perché siano una valida risorsa a supporto delle aziende immerse nell'economia contemporanea.

In quest'ottica nasce l'«Osservatorio Impresa del Nord Sardegna 2019», un innovativo rapporto economico biennale basato su infografiche, in cui vengono rappresentati i principali dati sulle dinamiche delle imprese.

Buona lettura

CONTENUTI

DINAMICA DELLE IMPRESE	05			
I SETTORI DI ATTIVITÀ				
Agricoltura	11			
Manifatturiero	17			
Agroalimentare	23			
Artigianato	29			
Costruzioni	35			
Commercio	41			
Trasporti	47			
Alloggio e Ristorazione	53			
Servizi	59			

IL TERRITORIO

Con la Legge regionale 4 febbraio 2016, n.2 sul riordino del sistema delle autonomie locali la Regione Sardegna ha cancellato la provincia di Cagliari e le quattro province istituite nel 2001. La nuova suddivisione amministrativa ha riallargato i confini della provincia di Sassari (66 comuni prima della riforma) includendovi i comuni della provincia di Olbia-Tempio (26 comuni). Ad oggi la provincia di Sassari comprende 92 comuni, due in più (Budoni e San Teodoro) rispetto alla configurazione amministrativa antecedente la riforma del 2001.

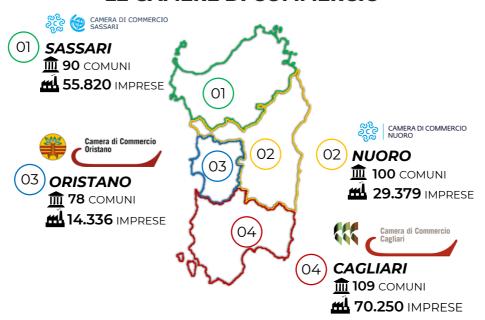
Il succedersi delle varie riforme non ha modificato il territorio di competenza dell'Ente Camerale che corrisponde all' "antico" territorio della Provincia di Sassari, antecedente la riforma del 2001 istitutiva delle otto provincie in Sardegna.

Anche il recente Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - 8 agosto 2017 - di riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che ha ridisegnato il Sistema camerale Italiano prevedendo la riduzione degli Enti camerali da 105 a 60, ha confermato la competenza territoriale della Camera di Commercio di Sassari, che risulta pertanto composta da 90 Comuni (territorio delle ex Provincie di Sassari e di Olbia Tempio, secondo la riforma del 2001, con esclusione dei Comuni di Budoni e San Teodoro).

La **Sardegna**, con una superficie complessiva di 24.100km², è per estensione la seconda isola del Mediterraneo dopo la Sicilia, e la terza regione italiana dopo la Sicilia e il Piemonte. Ha una lunghezza massima di 270 Km tra i suoi punti più estremi (Punta Falcone a nord e Capo Teulada a sud) e una larghezza massima di 145 Km (da Capo dell'Argentiera a ovest, a Capo Comino ad est). A Nord è separata dalla Corsica con le Bocche di Bonifacio, a ovest il Mar di Sardegna la separa dalle isole Baleari, a sud il Canale di Sardegna dalla Tunisia, a Est il mar Tirreno dalla penisola italica.



LE CAMERE DI COMMERCIO





Capitolo 1 DINAMICA DELLE IMPRESE















QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Le imprese registrate in Sardegna a fine 2018 sfiorano la quota di 170 mila unità. Dal 2014 si registra una **costante crescita della base imprenditoriale regionale**, che vola verso numeri che si registravano solo negli anni precedenti alla crisi. Il recupero delle imprese perse dal 2010 al 2014 è un chiaro segnale di una vivacità imprenditoriale che si auspica caratterizzi anche i prossimi anni.



Nonostante una leggera flessione delle nuove iscrizioni manifestata nel 2018, **il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta, per il quarto anno consecutivo, positivo**. Delle 8.754 cancellazioni, quasi 800 sono «**cessazioni d'ufficio**», effettuate direttamente Camere di Commercio per le attività che per 3 anni consecutivi non risultano più operative.





Agricoltura

Manifatturier

.groalimentar

Artigianat

Costruzior

Commerci

Trasport

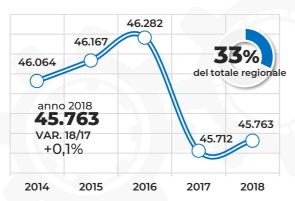
Alloggio Ristorazion

Servizi

EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

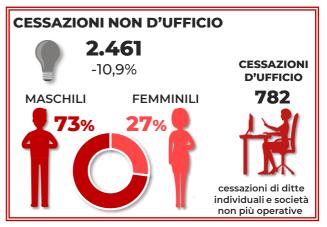
Nel 2018, il *tasso di crescita annuo delle imprese del Nord Sardegna*, calcolato rapportando il saldo tra «iscrizioni» (3.401) e «cessazioni non d'ufficio» (2.461) con il numero delle attività registrate a inizio dell' anno è stato pari +1,03%. Nonostante il buon risultato ottenuto dal territorio, resta praticamente stabile, per effetto delle numerose cancellazioni d'ufficio, il numero delle imprese attive, che vede crescere lo stock di sole 51 imprese rispetto al 2017.

EVOLUZIONE IMPRESE NORD SARDEGNA



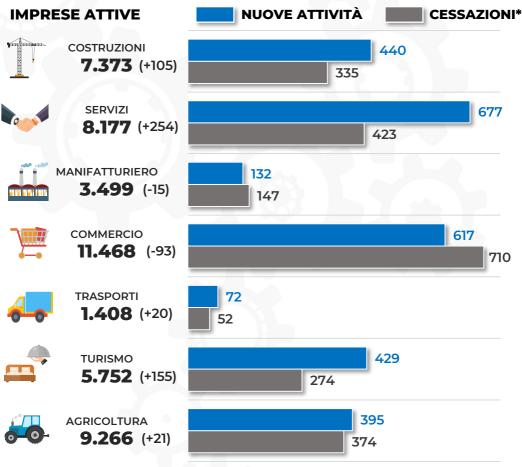






I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

A livello settoriale si segnala una dinamica trasversalmente positiva. Buone notizie arrivano da alcuni dei comparti più rappresentativi per numerosità di imprese quali «servizi», «turismo», rappresentato dalle attività di alloggio e ristorazione, «costruzioni» e «agricoltura». Purtroppo anche nel 2018 non si arresta l'emorragia delle imprese operanti nel «commercio» e nel «manifatturiero».



*AL NETTO DELLE CESSAZIONI D'UFFICIO



Agricoltura

anifatturiero Agroalimenta

Artigianat

ostruzioni

mercio

ii Ri

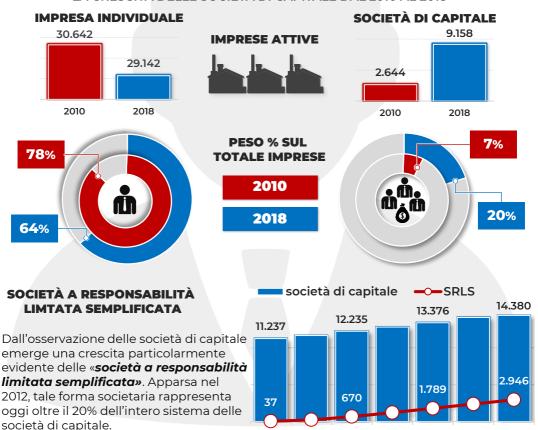
Serviz

Glossari

EVOLUZIONE DELLA FORMA DI IMPRESA

L'analisi di lungo periodo sull'evoluzione che ha caratterizzato *le due principali forme giuridiche* descrive chiaramente una trasformazione della struttura del sistema imprenditoriale del Nord Sardegna. Il ridimensionamento delle «imprese individuali» e *la crescita sostenuta delle «società di capitale»* delineano un tessuto produttivo più strutturato e organizzato in forme di impresa più complesse e maggiormente competitive.

LA CRESCITA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALE DAL 2010 AL 2018







Capitolo 2 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA **E PESCA**





AGRICOLTURA, **SILVICOLTURA E PESCA**

Un'impresa su quattro in Sardegna opera nel settore primario, in particolare nelle attività legate all'agricoltura in senso stretto ovvero allevamento del bestiame e coltivazione del suolo.

Nonostante l'analisi abbia evidenziato una sostanziale frenata della crescita della base imprenditoriale, ogni anno nuovi imprenditori si affacciano all'orizzonte, avviando attività del tutto nuove o rilevandone altre che senza il ricambio generazionale sarebbero sulla via dell'estinzione. Il comparto agricolo si conferma un terreno particolarmente fertile per il «fare impresa» dell'universo femminile: ben il 25% delle attività sono amministrate da donne e nella quasi totalità dei casi con gestione esclusiva.





QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Cresce dello 0,3% il numero delle *imprese* attive nel settore primario regionale e tocca quota 34.350 unità. Il risultato positivo è da ascrivere esclusivamente al territorio del nuorese, unico nel 2018 a far annotare una variazione positiva rispetto all'anno precedente. All'interno del settore si registra un'espansione della base imprenditoriale dell'agricoltura e della pesca, mentre segna una leggera contrazione il comparto della silvicoltura.



AGRICOLTURA 33.394



SILVICOLTURA

305 -1,0%

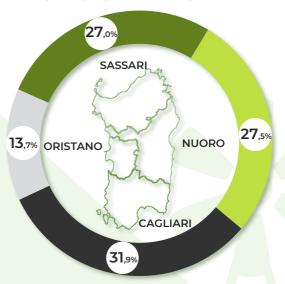


PESCA +0.5%

34.350 imprese attive

VAR. 18/17 +0.3%

DISTRIBUZIONE % IMPRESE ATTIVE



VARIAZIONE % ANNO PRECEDENTE



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Negli ultimi 2 anni il settore primario nel Nord Sardegna lamenta una variazione del numero delle imprese praticamente nulla. Dopo l'ottimo risultato ottenuto dal comparto nel 2016 (+2,2% rispetto al 2015) e il leggero decremento nel 2017, la variazione in termini percentuali è però pari a zero nel 2018. Nonostante la dinamica anemica dell'ultimo anno, il settore primario resta uno dei più consistenti comparti economici del territorio, secondo solo a quello del «commercio».

EVOLUZIONE IMPRESE NORD SARDEGNA



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE



IMPRESE ATTIVE PER ATTIVITÀ -2018



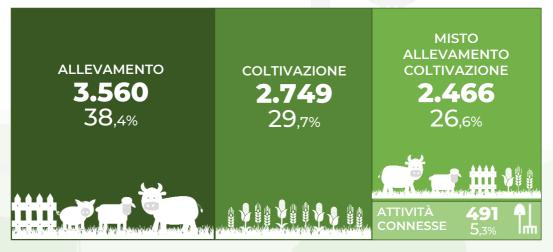
Il 96% delle imprese del settore primario operano nel comparto agricolo, rappresentato in senso stretto da attività legate alla coltivazione e all'allevamento di animali. Le imprese rimanenti sono attive nel settore della "pesca" (3%) e della "silvicoltura" (1%).

La forte concentrazione delle imprese nell'agricoltura fa in modo che questa condizioni l'evoluzione positiva o negativa dell'intero macro-settore. Nel dettaglio, rispetto al 2017, il settore della «pesca» non fa registrare nessuna variazione delle imprese attive, nella «silvicoltura» 3 attività in meno e nell'«agricoltura» solo 7 unità in più.

IL COMPARTO AGRICOLO

La grafica che segue mostra il contributo di ogni singola attività alla formazione dell'intero comparto agricolo. Delle 3.560 imprese che svolgono principalmente attività di allevamento oltre il 60% rientrano nel comparto ovino-caprino, in lieve calo rispetto all'anno 2017 (-1,2%). Pressoché costante il numero delle imprese che coltivano i principali prodotti ortofrutticoli del territorio.

IMPRESE ATTIVE E PESO % PER SINGOLA ATTIVITÀ AGRICOLA - 2018



PRINCIPALIALLEVAMENTI		PF	PRINCIPALICOLITYAZIONI			
	IMPRESE	VAR. 18/17			IMPRESE	VAR. 18/17
OVINO CAPRINO	2.346	-1,2%	Ť	ORTAGGI	780	+0,5%
BOVINO LATTE E CARNE				UVA		+0,3%
APICOLTURA	84	_	\$	CEREALI	420	+1,7%

DDINCIDALI ALI EVAMENTI

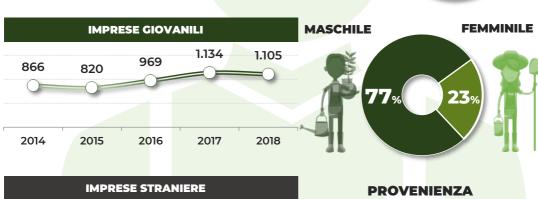
DDINCIDALI COLTIVAZIONI

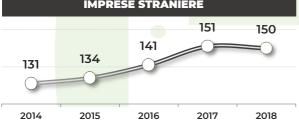
LE IMPRESE PER GENERE

Nonostante la leggera flessione del numero delle imprese femminili, le aziende amministrate in maniera esclusiva da donne continuano a incidere per il 25% sul totale settoriale. Buona anche la rappresentanza della compagine giovanile, pari al 12%, soprattutto considerando che il settore agricolo, per sua stessa natura, presenta alcune peculiarità che lo rendono meno attrattivo rispetto ad altre attività.











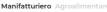


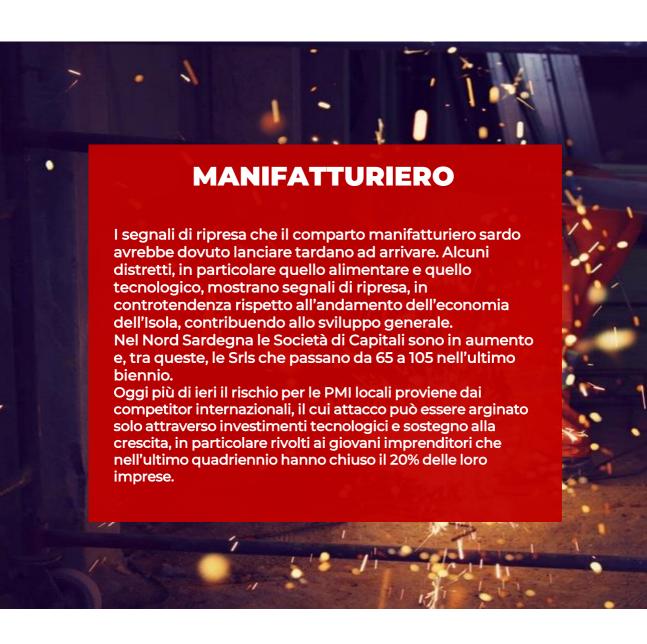


Capitolo 3 **MANIFATTURIERO**























QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Nell'Isola il manifatturiero rappresenta poco più del 7% delle imprese attive del 2018, pari a 10.127. Rispetto al 2013 il comparto ha subito una non trascurabile contrazione numerica riducendosi di 678 unità, complessivamente pari al -6,3%. Seppure le iscrizioni siano di anno in anno in continuo aumento in tutta la Sardegna, il saldo naturale del settore è negativo e principalmente determinato dalle cancellazioni che risultano doppie rispetto alle nuove attività.

imprese attive SASSARI **CAGLIARI** VARIAZIONE 3.277 4.080 **ULTIMO ANNO** -0.8% -0.9% -0.8%

ORISTANO NUORO 858 1.912 -1.2% -0,4%

IMPRESE ATTIVE PER TIPOLOGIA - 2018



INDUSTRIE ALIMENTARI

2.126



LAVORAZIONE MINERALI 1.184



INDUSTRIA DEL LEGNO

1.708



FABBRICAZIONE MACCHINARI

1.803



PRODOTTI IN METALLO

1.787



ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE 1.519

LE ISCRIZIONI

Fatta eccezione per il Nord Sardegna che nel 2018 **non conferma** la crescita registrata nel 2017 (+15), le altre aree dell'Isola mostrano nell'ultimo anno un trend di sviluppo confortante che quota Cagliari a +22, Nuoro a +5 e Oristano a +3



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

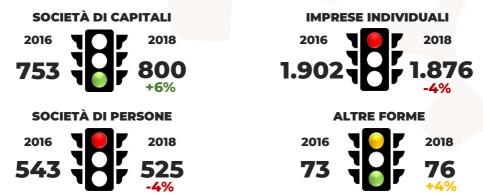
Con le sue 3.277 imprese attive il Nord Sardegna rappresenta oltre il 32% del manifatturiero dell'Isola. Malgrado nel 2018 il numero delle attività subisca una lieve contrazione dello 0,9% rispetto al 2017, per alcuni settori, in particolare quello delle riparazioni, manutenzioni e installazioni, i dati appaiono confortanti ed in crescita di 12 unità rispetto all'anno precedente.

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE MANIFATTURIERO NEL NORD SARDEGNA



IMPRESE PER FORMA GIURIDICA – 2016-18

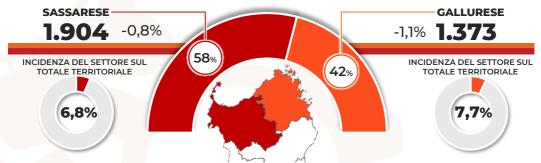
Oltre la metà delle imprese attive del comparto manifatturiero nel Nord Sardegna è composta da «imprese individuali» (57%), mentre le «società di persone» ne rappresentano il 16% e quelle di capitale il 24%. Solo queste ultime evidenziano una crescita rispetto al 2016 di quasi 50 unità.



I PRINCIPALI SETTORI MANIFATTURIERI

Poco meno dei due terzi delle imprese operanti nel settore manifatturiero del Nord Sardegna sono localizzate nel territorio «sassarese» (58%), ma è in quello «gallurese» che risulta maggiore il peso sul totale del tessuto imprenditoriale locale (7,7%). 1.249 imprese dell'area occidentale, pari a circa il 60% delle 1.904 totali, sono localizzate tra i comuni di Sassari (749), Alghero (244), Porto Torres (139), Ozieri (73) e Ittiri (49). I soli comuni di Olbia, Tempio Pausania Arzachena e Calangianus ne ospitano 931, ovvero il 68% del totale territoriale orientale.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE IMPRESE MANIFATTURIERE



IMPRESE PER TIPOLOGIA NEL NORD SARDEGNA 2018 e variazione con il 2013



INDUSTRIE ALIMENTARI

569 (+21)



FABBRICAZIONE MACCHINARI 764 (+16)



LAVORAZIONE MINERALI **357** (-26)



PRODOTTI IN METALLO 493 (-35)



INDUSTRIA **DEL LEGNO 612** *(-59)*



ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE **482** (-28)

Il dettaglio per attività produttiva deali **ultimi** cinque anni mostra uno scenario negativo che abbraccia quasi tutti i **principali settori** fatta eccezione per quello delle industrie alimentari e bevande (+21) e quello delle fabbricazioni di macchinari. che mostra una crescita di 69 imprese nella riparazione, installazione e assistenza macchinari.

GLI ADDETTI NEL COMPARTO MANIFATTURIERO

In linea con quanto registrato per la dinamica delle imprese, l'andamento degli ultimi cinque anni nel Nord Sardegna evidenzia una perdita netta di 403 addetti assestandosi nel 2018 a 13.058 lavoratori complessivi del comparto. Invece rimane invariato il numero di occupati per impresa che si conferma a 4 addetti per attività, il più alto di tutti i settori produttivi.

NUMEROSITÀ DEGLI ADDETTI DAL 2014 AL 2018

2018	13.058
2017	13.164 ADDETTI
2016	13.172 PER IMPRESA
2015	13.137
2014	13.461

ADDETTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - 2018



LE IMPRESE PER GENERE - 2018

Pressoché costante è rimasta, nell'ultimo quadriennio, la quota di imprese femminili (-1,2%), che rappresentano il 17% delle imprese del comparto manifatturiero e quella delle imprese straniere (-4,6%). Appare molto più marcata la contrazione del numero delle imprese amministrate principalmente da giovani che dal 2014 a oggi ha perso 50 unità.



(-19,2%)







Capitolo 4 **AGROALIMENTARE**



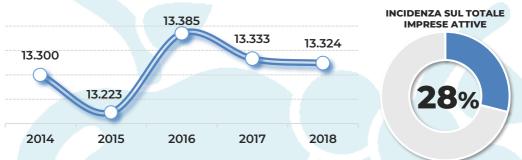




AGROALIMENTARE NEL NORD SARDEGNA

Nel 2018, nel Nord Sardegna, le imprese attive nell'agroalimentare sono 13.324: **uno stock sostanzialmente stabile** rispetto all'anno precedente. Si tratta di un comparto che **rappresenta una quota del 28% del totale delle imprese** operanti nel territorio. In un quadro di medio periodo si osserva una leggera flessione nel 2015 recuperata abbondantemente l'anno successivo.

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE AGOALIMENTARE NEL NORD SARDEGNA

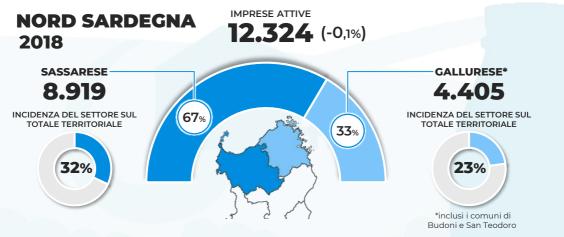


Fra tali imprese, *oltre il 70% svolge attività legate al comparto primario*, principalmente nel settore agricolo. Di seguito, le aziende che praticano il commercio all'ingrosso e al dettaglio prodotti alimentari e le industrie di trasformazione. Le imprese più rappresentative Nella categoria «altro» erogano servizi di consulenza agraria.

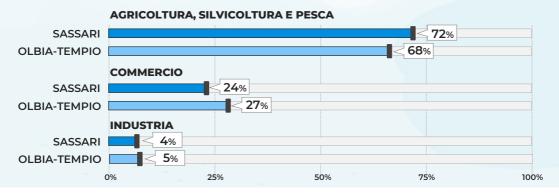


I 2 TERRITORI DEL NORD SARDEGNA

Oltre due terzi delle imprese operanti nel settore agroalimentare del Nord Sardegna sono localizzate nel territorio «sassarese», dove peraltro risulta molto maggiore il peso sul totale del tessuto imprenditoriale locale. Lo studio ha evidenziato una differenza sull'incidenza dei 3 settori che compongono la filiera agroalimentare per i due territori del Nord Sardegna: più elevato il contributo del comparto primario nel «sassarese» rispetto a quello gallurese che, d'altra parte, risulta più propenso alle attività commerciali rispetto al territorio del nord ovest.



INCIDENZA DEI SETTORI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE PER TERRITORIO



LA FILIERA AGROALIMENTARE NEL NORD SARDEGNA

Come già accennato, la dinamica osservata nell'ultimo anno registra una variazione quasi nulla, pari a una perdita dell'0,1% delle imprese attive. Solo il comparto industriale della trasformazione dei prodotti alimentari presenta una dinamica positiva (circa +0,8% rispetto all'anno precedente), in controtendenza rispetto a quella dell'agricoltura e del commercio.

PRODUZIONE

9.409 (-0,02%)

Allevamento



2.782

Coltivazione



3.636

Misto

Pesca e silvicoltura

363

TRASFORMAZIONE

640 (+0,79%)

Carne, pesce e frutta



Lattiero caseario



Forno e Dolci



390

Altro manifatturiero



114

COMMERCIALIZZAZIONE E ALTRO

3.275 (-0,37%)

Intermediari



Ingrosso



Dettaglio



2.053

Ambulante e altro



362

ESPORTAZIONI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Le esportazioni del comparto agroalimentare del Nord Sardegna nel 2018 valgono oltre 76 milioni di euro, dei quali oltre l'85% è composto dai prodotti dell'industria alimentare (circa 65 milioni di euro). Si tratta di un comparto che rappresenta quasi il 40% delle esportazioni totali. L'evidente flessione del valore delle vendite all'estero dei prodotti agroalimentari è da imputare esclusivamente al crollo dei prodotti dell'industrie alimentari.







L'evoluzione dell'export agroalimentare rispetto al 2017 è pesantemente negativa, quantificabile in una diminuzione del 25%. Per l'industria alimentare si osserva una perdita in termini monetari pari a 22 milioni di euro, ascrivibili auasi esclusivamente ai prodotti dell'industria lattiero casearia (-20,6 milioni di euro). L'analisi per paese di destinazione di questi ultimi prodotti individua nei *flussi commerciali verso ali Stati Uniti* la principale causa della contrazione dell'export, passando da 56 milioni di euro fatturati nel 2017 a poco più di 37 milioni nel 2018.





Capitolo 5 **ARTIGIANATO**





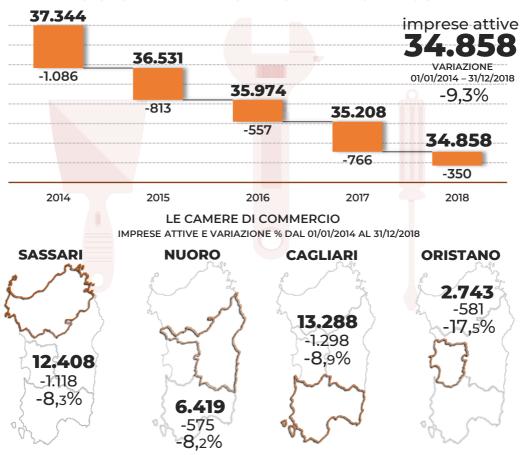




QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Sono oltre 3.500 le imprese artigiane attive che mancano all'appello in soli 5 anni. Nonostante tutto va considerato che il saldo tra il numero degli artigiani che abbassano la serranda e chi invece decide di alzarla va sempre più assottigliandosi. Nel 2018 la perdita di imprese artigiane risulta la meno pesante, quasi un terzo di quella registrata nel 2014.

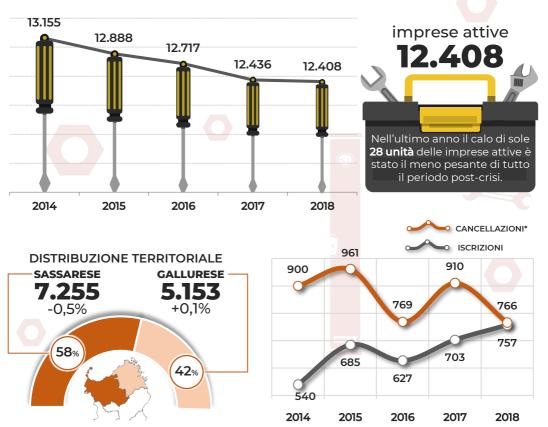
EVOLUZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DAL 2014 AL 2018



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Nonostante il ridimensionamento della base imprenditoriale artigiana sia molto evidente anche nel territorio del Nord Sardegna, nel 2018 la differenza tra le nuove iscritte e le cessate (non d'ufficio) diviene praticamente nulla (-9 unità), e genera il miglior saldo imprenditoriale degli ultimi 10 anni. Oltre il saldo tra nuove «entrate» e «uscite» si registra un esiguo numero di imprese che pur non cancellandosi si dichiarano inattive.

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE DAL 2014 AL 2018



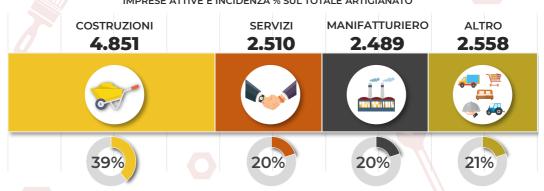
* Al netto delle cancellazioni d'ufficio



LE PRINCIPALI ATTIVITÀ ARTIGIANE

Il comparto produttivo artigiano, così come mostrato nella grafica, è attivo trasversalmente in vari settori economici, presente in misura maggiore nel settore delle costruzioni e per la restante parte omogeneamente distribuito negli altri macro aggregati. Da gennaio 2014 a fine 2018 sono proprio le imprese attive nel settore edilizio a perdere la quota maggiore di imprese attive.

I SETTORI DELL'ARTIGIANATO IMPRESE ATTIVE E INCIDENZA % SUL TOTALE ARTIGIANATO



PRINCIPALI ATTIVITÀ ED EVOLUZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

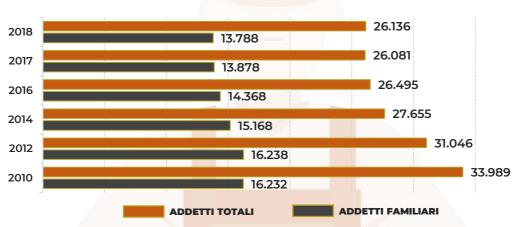




GLI ADDETTI NEL COMPARTO ARTIGIANO

Dal 2010 al 2018 si sono **persi circa 8 mila addetti artigiani**. In linea con quanto già analizzato per la numerosità delle imprese, nel corso del decennio la discesa diviene sempre meno ripida facendo registrare nel corso dell'ultimo anno una leggera crescita (+55 addetti) rispetto all'anno precedente.

NUMEROSITÀ DEGLI ADDETTI DAL 2010 AL 2018



LE IMPRESE PER GENERE

Perdono oltre il 20% della loro base imprenditoriale le imprese giovanili, in particolare nel loro settore più rappresentativo per numero di attività: le «costruzioni». Molto più contenuta la contrazione del numero delle imprese amministrate principalmente da donne. In questa flessione generalizzata del settore artigiano spicca la crescita delle iniziative imprenditoriali gestite da stranieri

IMPRESE ATTIVE E PRINCIPALE SETTORE PIÙ RAPPRESENTATIVO - 2018



GIOVANILI 1.065

(-21.2%)

COSTRUZIONI 445 (-30,0%)

FEMMINILI 2.070 (-3.3%)

SERVIZI ALLA PERSONA

651 (-1.8%)

STRANIERE

(+5.7%)

COSTRUZIONI 414

(+3.8%)













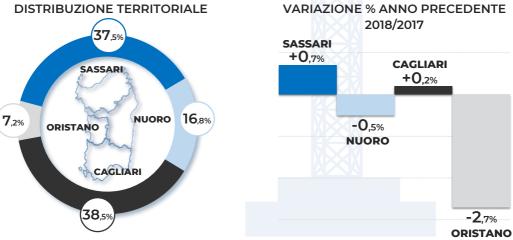




QUADRO DI SINTESI REGIONALE

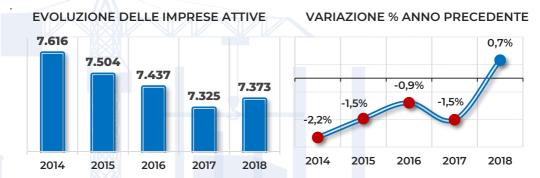
Il 2018 interrompe il calo costante del numero delle imprese edili registrato negli ultimi anni. In termini di variazione percentuale, dal 2017 al 2018, le imprese della CCIAA di Sassari chiudono con il miglior risultato regionale (+0,5%), seguite da quelle del «cagliaritano.» (+0,2%). In perdita la CCIAA di Nuoro (-0,5%) e di Oristano (-2,7%).



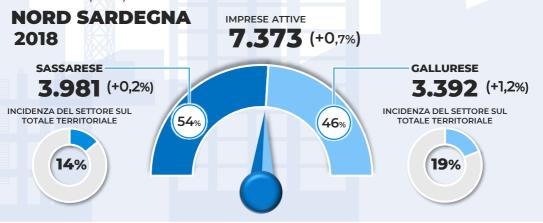


EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

A conferma di quanto osservato nell'analisi regionale, i grafici sull'evoluzione delle imprese attive nel Nord Sardegna mostrano nell'ultimo anno una crescita del numero delle partite iva. Sono 48 le imprese in più nel settore delle costruzioni rispetto al 2017 di cui 41 di queste sono localizzate nel territorio «gallurese» e le rimanenti 7 in quello del «sassarese»



In evidenza un'equa distribuzione delle imprese di costruzioni nei due territori del Nord Sardegna, con una maggior vocazione verso il settore edile per la zona gallurese (19% del totale delle imprese).



LA FILIERA DELL'EDILIZIA NEL NORD SARDEGNA

Dallo studio delle varie attività legate, direttamente e indirettamente, al comparto dell'edilizia si possono dedurre le seguenti considerazioni: calano le imprese di costruzione di edifici, crescono le figure che operano nelle attività di ristrutturazione e aumenta il numero delle partite iva che intraprendono mediazione immobiliare.

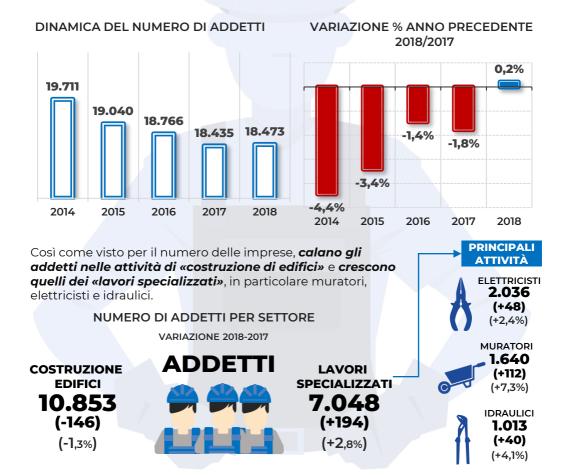
IMPRESE ATTIVE NELLA FILIERA E PRINCIPALI ATTIVITÀ





GLI ADDETTI NEL COMPARTO EDILE

Secondo i dati rilasciati da Infocamere e Inps, aumenta nell'ultimo anno il numero degli addetti nel settore delle costruzioni. Il calcolo dice 38 occupati in più rispetto al 2017. Il risultato appare esiquo tuttavia, inquadrato in un'analisi di medio o lungo periodo, fissa finalmente il ritorno in campo positivo della variazione annuale del numero degli addetti.





Capitolo 7 **COMMERCIO**



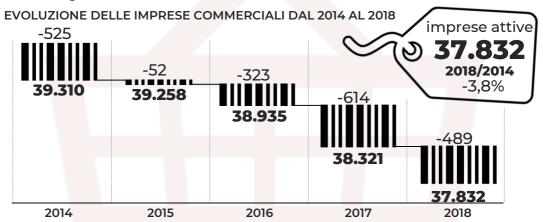
COMMERCIO

Continua anche nel 2018 il calo degli esercizi commerciali. La dinamica imprenditoriale del settore evidenzia, a livello regionale, un saldo negativo tra iscrizioni e cancellazioni pari a -476. A farne le spese sono le imprese individuali e le società di persone mentre continua la crescita delle società di capitali (+4%) e in particolare delle SRLS. Nel Nord Sardegna, il comparto vendita manutenzioni e riparazione di auto e moto, che rappresenta il 13% del settore, è l'unico a registrare dati positivi sia per le imprese che per gli addetti. Anche sotto l'aspetto occupazionale il crollo più evidente si registra nel Nord Sardegna in cui, complessivamente il comparto perde, negli ultimi 5 anni, 1.019 addetti. La presenza di imprese straniere nel commercio ambulante risulta significativa tanto da rappresentare oltre il 67% delle 2.025 del Nord Sardegna.

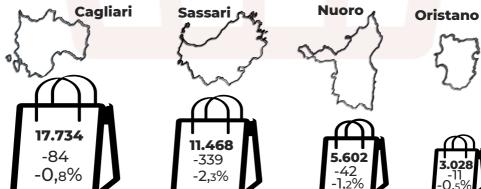


QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Negli ultimi 5 anni circa 1.480 esercizi commerciali hanno abbassato la serranda. Un significativo ridimensionamento, pari al 3,8%, dovuto in parte alle nuove formule distributive che pongono in sofferenza i piccoli commercianti. In questo scenario appaiono confortanti i dati sulle nuove iscrizioni nel 2018, pari a 2.108, di poco inferiore alle 2.584 cessazioni totali in cui però sono comprese anche quelle d'ufficio che solo nel Nord Sardegna sono state 246.







*incluse le cessazioni d'ufficio

IL COMMERCIO NEL NORD SARDEGNA

Delle 11.468 imprese attive nel commercio quelle al dettaglio ne rappresentano circa i due terzi. La dinamica delle imprese negli ultimi 5 anni mostra una flessione complessiva dell'8,1%, una costante crescita del numero di cessazioni, una drastica contrazione delle iscrizioni (-40%) e una moderata riduzione (4%) degli addetti totali del settore.



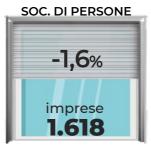
IMPRESE ATTIVE DISTRIBUZIONE % E ADDETTI NEL NORD SARDEGNA 2018



IMPRESE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA E VARIAZIONE 2017-18

Come già evidenziato in altri settori, anche nel commercio le società di capitali aumentano con una crescita nell'ultimo anno del 4%, dato attribuibile in buona parte alle SRLS che nel 2018 registrano un incremento di 88 unità per un totale di 474.

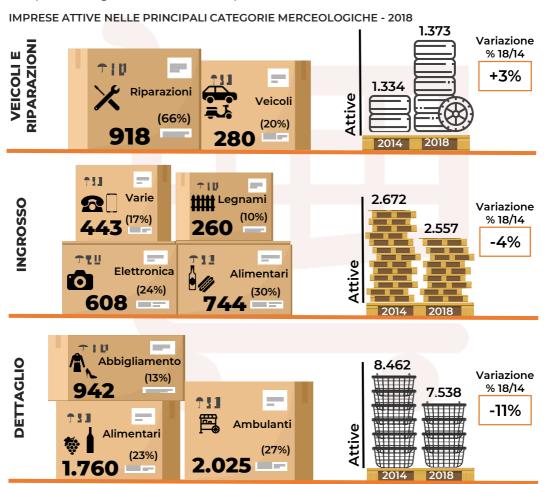






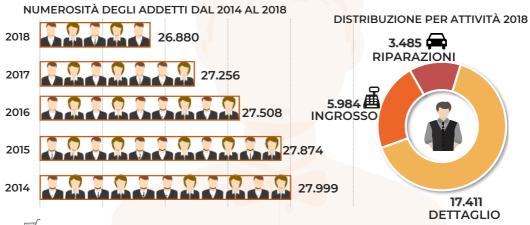
I PRINCIPALI SETTORI COMMERCIALI

L'analisi settoriale evidenzia nel 2018 un incremento di imprese attive solo nella vendita e manutenzioni di veicoli (+3%). Oltre il 65% delle imprese al dettaglio si concentra tra Alimentare, Abbigliamento e Vendita ambulante, mentre tra gli intermediari cresce la componente legata al commercio di prodotti elettronici.



GLI ADDETTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO

Il calo sostanziale del numero di imprese commerciali, dovuto principalmente alla moria dei piccoli negozi, si riflette sull'occupazione dell'Isola. Nel Nord Sardegna il crollo è più evidente rispetto alle altre province considerato che il comparto, negli ultimi 5 anni, ha perso 1.019 addetti a fronte di 625 complessivi nell'Isola per lo stesso periodo.



IL COMMERCIO AMBULANTE PER GENERE

Nel Nord Sardegna il commercio ambulante, sintetizzato nel grafico sottostante, mostra negli ultimi quattro anni una netta contrazione nel numero di imprese pari a -477. Tale tipologia di vendita rimane appannaggio degli stranieri che, con 1.366 imprese attive, ne rappresentano il 67% complessivo.



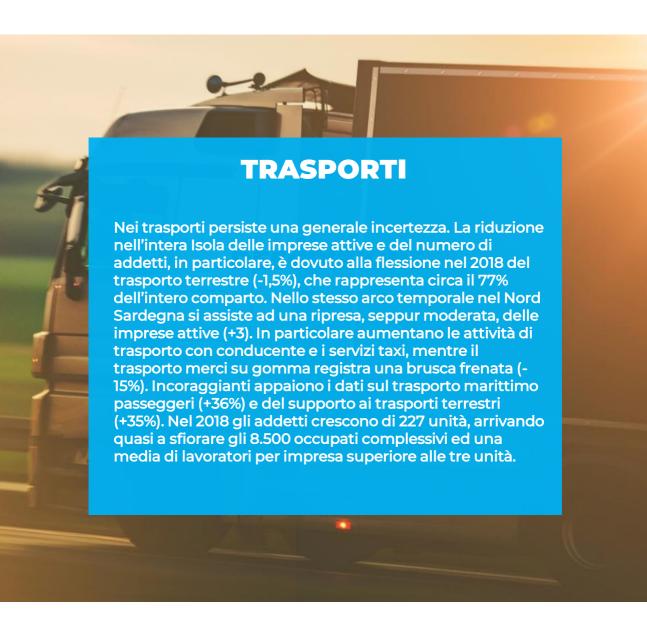


Capitolo 8 **TRASPORTI**





Trasporti



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

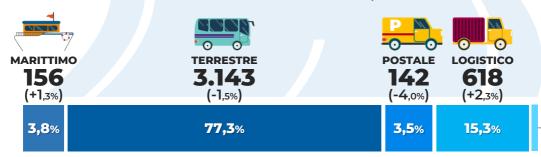
Con le sue 4.064 imprese attive, il settore dei trasporti rappresenta circa il 3% delle attività imprenditoriali sarde. Il rapporto evidenzia il perdurare di una crisi che negli ultimi quattro anni ha ridotto il settore di 264 imprese (-5,9%). Segnali positivi provengono dal sistema logistico (magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti) e dal trasporto marittimo che, nell'ultimo anno, registrano un incremento di operatori pari rispettivamente al 2,3% e al 1,3%.



Oltre alle imprese rappresentate nell'infografica sono presenti quelle del trasporto aereo che anche nel 2018 conferma la presenza di 5 imprese attive di cui tre nel sassarese e due nel cagliaritano.



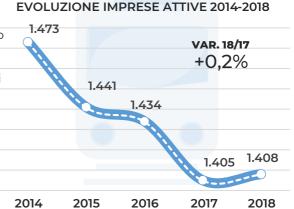
COMPOSIZIONE IMPRESE ATTIVE 2018 E VARIAZIONE % 18/17



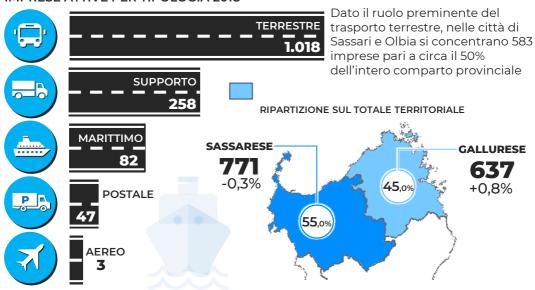
IL SETTORE TRASPORTI NEL NORD SARDEGNA

Nel Nord Sardegna sono presenti oltre un terzo delle imprese di settore attive nel territorio regionale. Dopo un brusco rallentamento del comparto, durato circa tre anni, nel 2018 nel Nord Sardegna si registrano timidi segnali di ripresa, con un tasso di crescita dello 0,21%.





IMPRESE ATTIVE PER TIPOLOGIA 2018



IL TRASPORTO NEL NORD SARDEGNA

I dati provinciali confermano, tra il 2014 e il 2018, una crescita complessiva delle imprese del trasporto passeggeri, in particolare taxi e noleggio con conducente, oltre che quello marittimo e costiero (+35%). Crescono altresì le imprese di supporto ai trasporti, in particolare le attività dei servizi connessi al trasporto terrestre (+35%), tra cui soccorso stradale e autorimesse e i servizi connessi alla movimentazione merci (+3%). Si segnala per contro una contrazione significativa delle imprese di trasporto merci su gomma (-15%)

PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL COMPARTO TRASPORTI 2018 E VAR % - 2018/2014





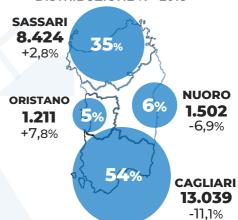
GLI ADDETTI NEI TRASPORTI

Coerentemente alla dinamica delle imprese, rispetto all'anno precedente, il 2018 registra in Sardegna una leggera contrazione del numero di occupati. Al contrario, nel Nord Sardegna gli occupati aumentano di 227 unità rispetto al 2017, segnando una variazione positiva del +2,8%, che rappresentano nell'Isola il 35% dei lavoratori del comparto.

EVOLUZIONE ADDETTI NEL NORD SARDEGNA

8.424 8.197 8.498

DISTRIBUZIONE % - 2018



Nella grafica non sono indicati i dati sul settore del «trasporto aereo» perché le sole 3 imprese che vi operano impegnano quasi 1.000 addetti, con una media fuori standard rispetto agli altri comparti di ben 315 dipendenti per impresa.

NUMERO DI ADDETTI PER TIPOLOGIA DI TRASPORTO - 2018

Addetti totali e numero di addetti medi per impresa







Capitolo 9 **ALLOGGIO E RISTORAZIONE**



Alloggio

ALLOGGIO E RISTORAZIONE

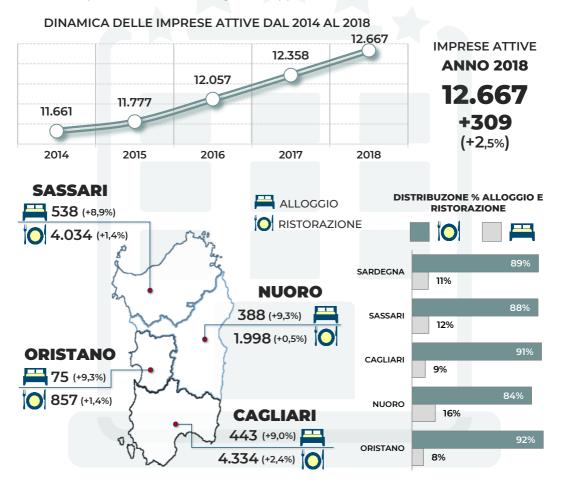
In questo capitolo si analizza il comparto dell'accoglienza delineandone il modello sotto il profilo espansivo-evolutivo. Attraverso il registro delle imprese è stato possibile offrire una misura quantitativa del quadro complessivo che interessa il nostro territorio e l'incidenza delle attività del comparto turistico sul totale delle imprese regionali. Con riferimento alle imprese della ricettività (alberghiera ed extralberghiera) e della ristorazione si contano nel 2018 12.667 attività, con un peso del 9% sul totale delle imprese. L'espansione delle strutture dell'ospitalità e l'ampliarsi della gamma di tipologie dei servizi turistici ha fatto registrare una crescita del settore sia a livello regionale che nei 4 territori delle Camere di Commercio sarde. Nel Nord Sardegna, che ospita oltre un terzo delle imprese legate al turismo, l'incremento della consistenza imprenditoriale è ancora più accentuato, fissando nel 2018 un aumento delle imprese attive di circa il 10% rispetto al 2017.





QUADRO DI SINTESI REGIONALE

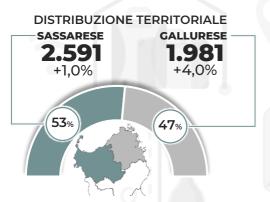
Un'impennata che non frena neanche nel 2018 quella che sta caratterizzando il settore dell'alloggio e della ristorazione in Sardegna negli ultimi anni. Si ingrossano i registri delle quattro istituzioni camerali dell'Isola, a dimostrazione della crescente propensione del «fare impresa» verso attività legate a doppio filo con il turismo.

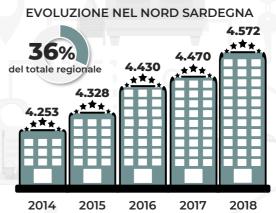




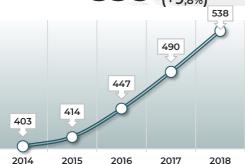
EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Oltre 4.500 imprese impegnate nel comparto dell'ospitalità nel Nord Sardegna a fine 2018. Nel corso dell'ultimo anno sono cresciute di oltre 102 unità, equamente distribuite tra i servizi di alloggio e quelli della ristorazione. Oltre un'impresa su 3 di quelle regionali «risiede» nel territorio settentrionale dell'Isola. La presenza di 2 aeroporti e 2 porti commerciali ha notevolmente contribuito alla crescita del settore dell'accoglienza.











RISTORAZIONE

LE STRUTTURE RICETTIVE NEL NORD SARDEGNA

L'analisi mirata sulla dinamica delle imprese per singola tipologia di attività mostra un'evoluzione sostanzialmente stabile per quelle più tradizionali e una crescita delle nuove forme di ospitalità. *Un vero boom degli esercizi di affittacamere e B&B* (+25,3%) che oggi rappresentano oltre il 40% del comparto dell'alloggio. Se si considera che in questa analisi sono presenti esclusivamente le attività in forma di impresa si può comprendere quanto questo fenomeno sia ancor più accentuato.





GLI ADDETTI NEL SETTORE DELL'ACCOGLIENZA

Aumenta costantemente il numero degli addetti nell'aggregato dell'alloggio e ristorazione. Nel 2018 sono oltre 21 mila e crescono di oltre 4 mila unità rispetto al 2014. Nonostante l'incidenza del numero delle imprese nell'alloggio rispetto al totale dell'accoglienza sia solo del 12%, questo sale fino al 20% quando analizziamo il fenomeno degli addetti. La presenza nel comparto alberghiero di forme di impresa più strutturate richiede necessariamente un maggior impegno lavorativo.



A conferma di quanto detto in precedenza, l'analisi sul numero medio di addetti per impresa mostra un fabbisogno occupazionale da parte dell'aggregato alberghiero nettamente superiore a quello richiesto dalle altre attività.

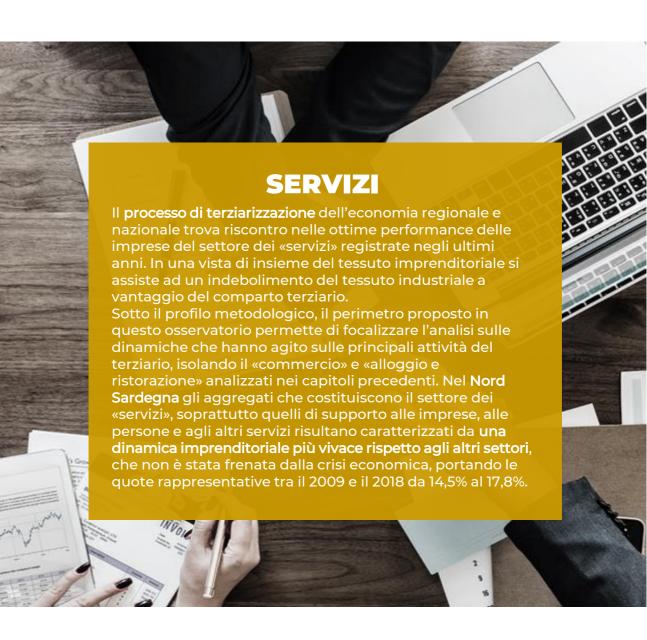






Capitolo 10 **SERVIZI**









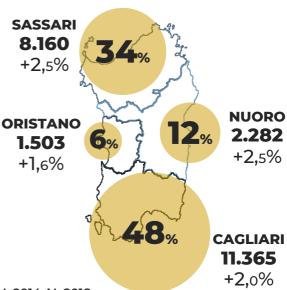




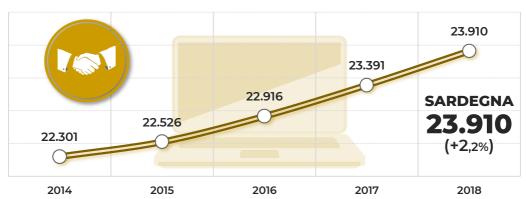
QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Il 2018 conferma la costante crescita del numero delle imprese nei «servizi». Il comparto sfiora le 24 mila attività e rappresenta il 17% delle imprese attive nel territorio regionale, dietro al «commercio» (26%) e al settore primario (24%). Nel periodo di analisi, dal 2014 al 2018, la base imprenditoriale cresce di **1.565 imprese** e oltre un terzo di queste sono da imputare all'ultimo anno. La crescita regionale, pari a +2,2%, risulta superiore alla media nazionale che si assesta a +1.9%. In termini di variazione percentuale, dal 2017 al 2018, le imprese della CCIAA di Sassari chiudono con il miglior risultato regionale (+2,5%), a pari merito con quelle nuoresi. In termini di numerosità a detenere il primato è «Cagliari», con quasi la metà delle imprese del terziario localizzate nel

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE imprese attive e variazione 18/17



DINAMICA DELLE IMPRESE ATTIVE DAL 2014 AL 2018

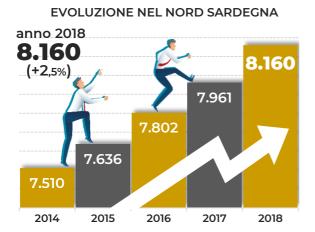


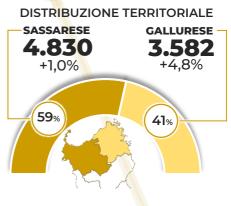


proprio territorio.

EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

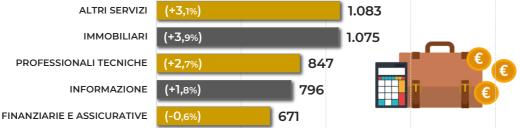
Per il primo anno le attività nel mondo dei servizi sforano quota 8 mila e lo fanno di ben 160 unità. Dal 2017 al 2018 le imprese attive nel Nord Sardegna crescono di quasi 200 attività registrando la più accentuata espansione degli ultimi anni. Aumentano principalmente le agenzie immobiliari (+3,9%) e le imprese che erogano servizi alle imprese (+3,7%), in particolare quelle legate al noleggio.





IMPRESE ATTIVE PER TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI - 2018 numerosità e variazione % 18/17

SUPPORTO ALLE IMPRESE (+3,7%)1.849 1.839 SERVIZI ALLA PERSONA (+1,6%)1.083 ALTRI SERVIZI (+3,1%)



I PRINCIPALI SERVIZI NEL NORD SARDEGNA

Le attività più rappresentative sono inquadrate nell'aggregato «servizi alla persona», si tratta di parrucchieri, barbieri e istituti di bellezza che nel 2018 con oltre 1.000 imprese rappresentano il 13% dell'intero comparto. Le aperture di nuove partite iva hanno interessato le attività legate all'intermediazione immobiliare e assicurativa.

PRIMI 10 SERVIZI PER NUMEROSITÀ DI IMPRESE ATTIVE -2018

consistenza e incidenza % sul totale «SERVIZI»



LE IMPRESE PER GENERE

Il settore dei «servizi» si conferma un campo molto attrattivo per le imprese amministrate da donne. Con una crescita del 2,0% e un'incidenza percentuale nettamente superiore alle altre aggregazioni analizzate (giovanili e straniere) le attività femminili occupano oltre un terzo dell'intero comparto. Bassa la partecipazione degli stranieri, solo il 4% contro una media di incidenza di circa il 10%.



GLI ADDETTI NEL SETTORE DEI SERVIZI

Anche nel 2018 si registra un aumento del numero degli addetti nel settore dei «servizi». Se si considera anche la forte crescita delle unità lavorative evidenziata tra il 2013 e il 2014 (+1.084), durante il periodo di analisi la base occupazionale si è espansa di circa 3.200 nuovi dipendenti. Come ben visibile dai grafici che seguono, l'aumento non è omogeneamente distribuito nei 5 anni di analisi.







web: www.ss.camcom.it
info: studi@ss.camcom.it

